



## SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIII, n. 7

venerdì 4 marzo 2011

### **GARGANO: “CHIEDIAMO IMMEDIATA AT- TENZIONE ALLE NOSTRE ISTANZE PERCHE' LE EMERGENZE IDROGEOLOGICHE NON ASPETTANO TEMPO”**

“In questo Paese è triste essere facili, ma inascoltati “profeti di sventura”.

Solo venti giorni fa, in Calabria, unitamente alle Organizzazioni Professionali Agricole, avevamo chiesto maggiore raccordo con la Regione Calabria per prevenire il ripetersi di eventi critici, come quelli registrati nelle scorse ore. E' una sfida sui fatti, che chiediamo venga raccolta subito, perché i consorzi di bonifica calabresi hanno pronti 215 progetti, per lo più immediatamente cantierabili, per la riduzione del rischio idrogeologico e le avversità climatiche dimostrano, sempre più, di non aspettare tempo!”

E' quanto ha riaffermato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, di fronte alle nuove emergenze idrogeologiche, che hanno colpi-

to alcune regioni italiane, soprattutto del Centro Sud.

“E' drammatico, ancorché umanamente avvilente – ha continuato Gargano – vedere il ripetersi di catastrofiche evenienze a Giampileri e Scaletta Zanclea dove, non più tardi di tre settimane fa, avevamo denunciato l'insufficienza degli interventi finora realizzati, ad un anno e mezzo di distanza dalla sciagura, che costò decine di vite umane. In Sicilia, ai consorzi di bonifica, sono state tolte le competenze in materia di tutela idrogeologica, così come nelle Marche, altra regione colpita ora da gravi emergenze.

Non è il tempo delle rivendicazioni, ma l'incedere degli eventi – ha concluso il Presidente **A.N.B.I.** - dimostra la necessità di rafforzare la salvaguardia del territorio, dove i consorzi di bonifica sono rimasti l'unico presidio permanente e la cui professionalità, unanimemente riconosciuta, è spesso determinante per prevenire o contenere situazioni di emergenza, a testimonianza di come la “sussidiarietà applicata” sia elemento fondamentale nella tutela degli interessi della popolazione.”

### **Calabria CHI E' VERAMEN- TE DISPONIBILE PER IL BENE DEL- LA REGIONE?**

“Altri morti, altri danni, altre emergenze dovute a perturbazioni sicuramente non particolarmente eccezionali!” Inizia così una nota diffusa dall'**Unione Regionale Bonifiche Calabria** a seguito dell'emergenza idrogeologica, che ha nuovamente colpito il territorio. Alla Regione Calabria sono rilanciate le “solite, chiare proposte: una verifica immediata dei soldi effettivamente disponibili nei settori interessati alla sicurezza del territorio; convocare l'Autorità di Bacino, strumento rappresentativo ed autorevole, dove decidere come e chi spende le risorse (e in quali tempi) per la realizzazione degli interventi prioritari.” Questa era la sostanza delle proposte alla precedente Giunta Regionale dopo gli annunci relativi ai 900 milioni di euro in interventi, per i quali furono consegnate schede con progetti immediatamente cantierabili, puntualmente ignorati e che furono riproposte, con un appello/denuncia, il 4 Marzo dello scorso

anno; questa è la proposta, che è stata rilanciata alla nuova Giunta calabrese e riproposta in un altro appello/denuncia, il 4 Novembre scorso ma, ancora una volta, puntualmente ignorato. Il comunicato prosegue con una domanda allora semplice a porsi: chi è veramente disponibile per il bene della Calabria? "Continuano, infatti, ad essere spese risorse regionali in maniera sparsa e confusa, senza alcuna strategia e, spesso, senza reali benefici concreti per il territorio, vera risorsa calabrese. È ora di dimostrare con atti concreti quanta voglia si ha di stare dalla parte del bene della Calabria, della sicurezza dei cittadini che la abitano, delle aziende che ne producono l'economia."

**Lombardia**  
**UNDICI MILIONI DI**  
**EURO PER IL**  
**TERRITORIO A**  
**CAVALLO TRA DUE**  
**REGIONI**

"Il nostro comprensorio non conosce confini amministrativi, ma agisce in un bacino di quasi cinquantatremila ettari, interessante 17 comuni lombardi e 4 comuni emiliani. Per l'anno in corso vi destiniamo risorse pari a quasi undici milioni di euro". E' il commento del **Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po** (con sede a Mantova), che ha approvato il bilancio di previsione 2011, tenendo conto di un aumento delle spese, poiché gli andamenti

stagionali hanno portato ad un incremento di attività per le pompe idrovore. Tra gli interventi "speciali" si segnala, tra l'altro, che, grazie a fondi consortili e ad un finanziamento di 480.000 euro dall'ATO, saranno conclusi i lavori per migliorare la sicurezza idrogeologica nella zona industriale di San Giacomo di Guastalla. L'ente consorziale ha anche approvato il programma triennale che, nel 2011, prevede finanziamenti, dal Piano di Sviluppo Rurale, interventi per oltre due milioni di euro; tra questi, il ripristino della funzionalità idraulica del Canale Fossalta (755.500 euro).

**Toscana**  
**RECUPERATE**  
**NUOVE RISORSE**

Il **Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio** (con sede a Ponte Bugianese, in provincia di Pistoia) ha presentato gli interventi di manutenzione ordinaria 2011 e quelli strutturali per il triennio: saranno effettuati interventi per 2.750.000 euro (200.000 in più rispetto al 2010, nonostante il contributo consortile sia inalterato dal 2004; l'incremento è possibile grazie al recupero sui dati catastali ancora bloccati); tra gli interventi strutturali si segnalano, in particolare, i lavori di sistemazione idraulica sui corsi d'acqua "Pescia di Pescia" e "Pescia di Collodi", rispettivamente per 1.800.000 e 2.400.000 euro.

All'incontro era presente anche l'Assessore al Demanio Idrico della Provincia di Pistoia, Mauro Mari.

**Emilia-Romagna**  
**INTERVENTO**  
**DALLA DUPLICE**  
**FUNZIONE**

E' un esempio di intervento che, oltre alla funzione primaria di salvaguardia idraulica, migliora la sicurezza della strada limitrofa al canale: è l'intervento realizzato dal **Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale** (con sede a Reggio Emilia) sul canale Fossetta Schedoli, che drena le acque meteoriche a nord dell'abitato di Gavasseto, nucleo della periferia reggiana in forte espansione residenziale. Il canale di bonifica a ridosso della banchina era sostenuto da un muro di sostegno di 2 metri, ormai vetusto e privo di barriere di sicurezza stradali; si era intervenuti con un primo stralcio di lavori nel 2008 ed ora si è proceduto alla copertura di ulteriori 90 metri di alveo. Tale intervento garantisce lo smaltimento di una maggiore portata d'acqua in caso di piena e la stabilizzazione della scarpata con la messa in sicurezza del traffico veicolare.

**Friuli-Venezia Giulia**  
**SILAVORA IN**  
**PROSPETTIVA**

C'è un Protocollo d'Intesa alla base dello studio, che il **Consorzio di bonifica Cellina-Meduna** (con sede a Pordenone) predisporrà entro il prossimo



autunno ed interessante la sistemazione della rete idrografica minore del mandamento di San Vito al Tagliamento. Ad essere interessate sono le campagne di San Giovanni, Cordovado, Morsano, Sesto, Chions, Pravidomini (oltre a quella sanvitesese), ma l'obiettivo è coinvolgere anche Zoppola e San Giorgio della Richinvelda, aprendo al contempo un confronto gestionale anche con i territori del vicino Veneto.

*Toscana*  
**UN ESEMPIO DI**  
**DEMOCRAZIA**  
**PARTECIPATA**

Il **Consorzio di bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca) ha adottato il "Piano dei lavori sui corsi d'acqua" da realizzarsi nel 2011; prima di approvarlo definitivamente, però, lo ha messo a disposizione di enti locali, associazioni e cittadini: sul sito internet o negli uffici dell'ente consorziale ci sono non solo le cartografie dei lavori, ma anche una serie di note, che riportano i criteri ed i principi di stesura del documento. Saranno realizzate anche assemblee pubbliche nelle aree dove insistono le maggiori criticità idrauliche. Il Piano prevede interventi di manutenzione idraulica, pari ad oltre dieci milioni di

euro. Un impegno particolare sarà destinato alla tecnica dello "spalamento": nei tratti critici di alcuni rii si avvierà la procedura di rimozione dei primi 10 centimetri di terra dall'alveo (quella, che contiene gli elementi vegetali più infestanti). Attenzione sarà garantita anche alla salvaguardia dell'ecosistema, come previsto dal Protocollo d'Intesa sull'Avifauna, siglato dal Consorzio con le associazioni ambientaliste e venatorie; nel 2011, inoltre, l'ente attuerà almeno due progetti di riqualificazione fluviale.

*Emilia Romagna*  
**UN PERIODO**  
**COLTURALMENTE**  
**DELICATO**

È già attivo il servizio di irrigazione anticipata del **Consorzio della bonifica Burana** (con sede a Modena) che, in deroga alla stagione irrigua ordinaria, tiene parzialmente invasata la propria rete idrica al fine di venire incontro alle esigenze degli utenti agricoli, in particolare per le "colture forzate" in serra o tunnel. Inoltre, dal 15 Marzo al 15 Aprile, l'ente consorziale attiverà il servizio antibrina che prevede l'invaso parziale anticipato della rete dei canali e quindi l'attivazione di alcuni impianti pluviirrigui. La tecnica si basa sul principio di proteggere i fiori e le gemme

dall'eccessivo abbassamento della temperatura, mantenendoli a livelli non inferiori ai -2 gradi: in pratica, quando l'acqua, spruzzata sopra la pianta, gela, viene rilasciato calore e ciò permette di creare una coltre protettiva termica, che impedisce o riduce fortemente i danni provocati dal gelo.

**ANBI: TORNA IL**  
**CORSO SUI SISTEMI**  
**INFORMATIVI**

Anche per il 2011, l'**ANBI** organizza un aggiornato Corso sui sistemi informativi per i Consorzi di bonifica, che intende fornire un ausilio operativo per l'informaticizzazione del catasto, la redazione dei piani di classifica, l'attivazione di un Sistema Informativo dedicato alle opere di bonifica; particolare attenzione sarà inoltre dedicata ai modelli matematici per la progettazione delle aree umide e delle fasce tampone, al tema dell'invarianza idraulica, ai modelli di propagazione delle esondazioni. Il Corso si terrà a Venezia, nei locali dell'**Unione Veneta Bonifiche** ed è riservato a soli 15 tecnici consorziali con conoscenza degli elementi base d'informatica. Le iscrizioni vanno inviate all'**ANBI** entro il 25 marzo p.v.; la quota d'iscrizione è fissata in 550 euro.